

# Casa, lotta agli abusivi Cedolare secca al 10%

- La Camera approva il piano del ministro Lupi di circa 2 miliardi di euro
- Felici i costruttori, critiche dagli inquilini ● Stanziati 25 milioni per Expo

MILANO

Via libera della Camera al piano casa. L'aula ha approvato ieri con 277 sì e 92 no il decreto legge recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015 di Milano. Soddisfatto il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi secondo il quale si tratta di una legge che «finalmente affronta organicamente il problema e non il solito decreto tampone che si limita al vecchio rito della proroga degli sfratti». «Con questo Piano, di quasi 2 miliardi di euro, andiamo incontro a chi ha bisogno e vive il dramma dell'emergenza casa». Anche il presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani è contento e in una nota commenta: «Anche se ragioni di copertura finanziaria hanno imposto lo stralcio di alcune proposte, che ci auguriamo possano essere presto riprese ed approvate». Critiche e proteste sono arrivate, invece, dalle organizzazioni dei senza casa e degli inquilini.

## I PROVVEDIMENTI

Ecco alcune delle misure contenute nel decreto: Lotta agli abusivi, stop allacci gas, luce, acqua e telefono - In assenza dei dati identificativi del richiedente e del titolo che attesti la proprietà, il regolare possesso o la regolare detenzione dell'unità immobiliare, gli atti aventi ad oggetto l'allacciamento dei servizi di energia elettrica, di gas, di servizi idrici e della telefonia fissa, nelle forme della stipulazione, della volturazione, del rinnovo, sono nulli. Si tratta di una norma che colpisce chi «occupano» le case. Inoltre, chi occupa abusivamente alloggi di edilizia residenziale pubblica non può partecipare alle procedure di assegnazione di alloggi della medesima natura per i successivi cinque anni.

Bonus mobili svincolato da importo spese ristrutturazione - Le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a un tetto di 10mila euro, sono svincolate dalla spesa sostenuta per la ristrutturazione dell'abitazione che fruiscono delle detrazioni.

Cedolare secca al 10% per canoni concordati in comuni colpiti da calamità - Dal 2014 al 2017 potranno usufruire della cedolare secca scontata al 10% per i canoni concordati chi ha un contratto di locazione stipulato nei comuni per i quali sia stato deliberato, negli ultimi cinque anni, lo stato di emergenza a seguito di eventi calamitosi.

Proroga benefici per inquilini emersi da nero - Fino al 31 dicembre 2015 gli inquilini che hanno usufruito delle norme che prevedevano agevolazioni per gli inquilini che emergevano da contratti a nero, non dovrà restituire i soldi alla luce delle nuove misure previste dal decreto.

Stop per case sfitte di residenti all'estero - Dal 2015 risiede all'estero e ha in Italia, una o più case sfitte, per una di queste non dovrà pagare l'Imu perché considerata come prima casa. Tari e Tasi saranno ridotte dei due terzi.

## 25 MILIONI PER EXPO 2015

Stanziati 25 milioni per l'Expo: 25 milioni per il comune di Milano che deve organizzare Expo2015.

Programma recupero immobili Iacp e Comuni entro 4 mesi - Le regioni dovranno trasmettere al ministero delle Infrastrutture, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, gli elenchi predisposti dai comuni e dagli Iacp, «delle unità immobiliari che con interventi di manutenzione ed efficientamento di non rilevante entità, siano resi prontamente disponibili per l'assegnazione». Entro due mesi poi le Regioni e le Province autonome dovranno assegnare ai Comuni e agli istituti autonomi per le case popolari le risorse necessarie al recupero degli immobili. Il piano di recupero degli immobili, per affrontare l'emergenza abitativa, dovrà essere approvato dai dicasteri competenti entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto legge.

NORME SULLA CASA		Nel dl convertito in legge	
<b>Cedolare secca</b>	Scende al 10% per i contratti a canone concordato stipulati nei grandi comuni	<b>Bonus mobili elettrodomestici</b>	10.000 euro sono svincolati dalle spese di ristrutturazione dell'abitazione
<b>Lotta agli abusivi</b>	Chi occupa una casa, anche se vuota, non può allacciare acqua, gas, luce. E niente casa popolare per almeno 5 anni	<b>Affitti e morosità</b>	325 milioni di euro in più ai Fondi per sostegno all'accesso alle locazioni e per inquilini morosi incolpevoli
<b>Affitti in "nero"</b>	Chi ha denunciato di pagare in nero salva i diritti acquisiti (pagare meno e restare nella casa) fino a fine 2015	<b>Appartamenti Iacp</b>	Si possono vendere solo agli inquilini
<b>Expo 2015</b>			
per la società Expo		deroghe per sponsorizzazioni e concessioni di servizi	
per il Comune di Milano		25 milioni di euro e proventi vari fino al 2015*	
*concessioni edilizie e sanzioni per pagare spese correnti, manutenzione verde e strade			



## Anche Tripadvisor nel mirino Antitrust

MILANO

Dopo Expedia e Booking, tocca a Tripadvisor. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha deciso di avviare un procedimento per pratica commerciale scorretta nei confronti di Tripadvisor per verificare se la società adotti misure idonee a prevenire e limitare il rischio di pubblicazione di false recensioni, sia sotto il profilo informativo che relativamente alle procedure di registrazione. A renderlo noto è stata la stessa Autorità. La decisione è stata adottata alla luce delle numerose segnalazioni pervenute da parte di consumatori, di proprietari di strutture turistiche (alberghi, ristoranti e altri luoghi di ritrovo) e dell'associazione Unione nazionale consumatori.

## SEGNALAZIONI

Il segretario generale dell'associazione, Massimiliano Dona, ha spiegato che «la veridicità delle recensioni è fondamentale per tutelare i consumatori, ma anche per la credibilità degli stessi albergatori. Ai nostri sportelli arrivano costantemente segnalazioni da parte di turisti che hanno scelto un albergo o un ristorante fidandosi del consiglio trovato sul web, ma sono rimasti delusi. C'è chi racconta di trattorie decadenti spacciate per ristoranti stellati; stanze d'albergo pubblicizzate per la vista sul mare che in realtà hanno l'affaccio sulla piscina; hotel prenotati al centro di

una metropoli con l'idea di girare a piedi, per poi scoprire che sono sì a due passi, ma dall'aeroporto fuori città».

«Siamo molto soddisfatti» ha aggiunto Dona «che l'Autorità abbia avviato un procedimento per pratica commerciale scorretta, anche perché proprio TripAdvisor avrebbe tutto l'interesse a garantire l'attendibilità dei giudizi, pur preservando la libertà della Rete, per evitare che un'idea geniale, nata per sfruttare a pieno lo spirito di condivisione di Internet, imploda su se stessa con il sospetto di essere ispirata a logiche di interesse e magari anche da intese anticoncorrenziali».

Anche Federalberghi esprime «apprezzamento per la decisione dell'Antitrust, il faro acceso sul portale più famoso a livello mondiale di commenti e recensioni è un fatto importante. Ci auguriamo che porti in brevissimo tempo a svelare un'altra contraddizione dell'online che offre a soggetti interessati l'opportunità di condizionare le scelte di acquisto dei consumatori e le politiche di marketing delle aziende. La possibilità di pubblicare commenti in forma anonima consente ai professionisti della recensione di inquinare il mercato, procurando un danno ai consumatori che hanno diritto a ricevere informazioni veritiere ed affidabili».

Per questo Federalberghi chiede che «i sistemi di recensione pubblici non unicamente commenti inviati da persone ben identificate e che abbiano effettivamente usufruito del servizio su cui esprimono pubblicamente un giudizio».

# Riforma Pa, i sindacati pronti alla sfida col governo

- Cgil, Cisl e Uil rispondono ai 44 punti di Renzi: disponibili al confronto, ma rinnoviamo il contratto

ROMA

Quarantatré risposte e una richiesta. I sindacati confederali del pubblico impiego accettano la sfida del governo e rispondono unitariamente ai punti indicati dall'esecutivo per riformare la Pa, disponibili a discutere su tutto.

Ma alla fine ne aggiungono uno: il rinnovo del contratto scaduto da cinque anni. «La 45esima domanda, incomprensibilmente assente, la poniamo noi al governo - attaccano i sindacati - e il contratto nazionale dei lavoratori della pubbliche amministrazioni? Sicuri di poter chiedere sforzi e uno scatto di modernità a un pub-

blico impiego impoverito e demotivato da 5 anni di blocco? Senza la riapertura della contrattazione nessuna vera riforma è possibile. Non si tratta solo di sanare una situazione di ingiustizia ormai evidente. Il contratto è uno strumento di governo dei processi di riforma».

Dunque Cgil, Cisl e Uil lanciano «quarantacinque idee per discutere della riforma della pubblica amministrazione con le lavoratrici e i lavoratori nelle assemblee del 23 maggio, per poi rilanciare le proposte di Cgil, Cisl e Uil di categoria sulla riorganizzazione dei servizi e sul lavoro pubblico». Con una nota congiunta i segretari di Fp Cgil Rossana Dettori, Cisl Fp Giovanni Faverin, Uil-Fp Giovanni Torluccio e Uil

Pa Benedetto Attili lanciano i 45 punti in risposta alla lettera inviata ai dipendenti della Pa e aperta al contributo di tutti (quasi 21mila a ieri le mail rivoluziona@governo.it) dal presidente del consiglio, Matteo Renzi, e dal ministra Marianna Madia. «Più che una sfida lanciamo un'opportunità: aprire una fase di riforma partecipata - dicono - fare finalmente la spending review per riqualificare la spesa, eliminare sacche di spreco e investire in servizi efficienti. A Renzi e Madia diamo la possibilità di ripensare l'offerta di servizi partendo dal lavoro, con un confronto ancora possi-

...  
**Il ministro Madia: «Grazie per le vostre proposte, ci vediamo prima del Consiglio del 13 giugno»**

bile. Se lo vogliono davvero, se vogliono andare oltre gli spot e le consultazioni mediatiche, troveranno con sorpresa una riforma già pronta, un mondo del lavoro pubblico che, nonostante 5 anni di blocco del contratto e la troppa propaganda negativa, ha ancora le capacità di contribuire al cambiamento del Paese». Una accettazione della sfida che viene lodata dallo stesso ministro Marianna Madia, che in un tweet commenta: Grazie a Cgil-Cisl-Uil pubblico impiego per aver risposto a consultazione sulla riforma con loro proposte. Ci vedremo presto prima del consiglio dei ministri del 13 giugno», quello in cui verrà varato il testo della riforma.

Nel merito le 44 risposte dei sindacati in qualche modo vanno ad intaccare autentici tabù sindacali. Sul blocco del turn over per esempio i sindacati indicano i settori in cui è più urgente «sbloccarlo immediatamente»: «legalità, lotta all'evasione fi-

scale, patrimonio ambientale e culturale, assistenza e welfare ai cittadini». Altro tema su cui le posizioni dei sindacati appaiono assai avanzate sono quelle dell'agevolazione del part time («Via le norme che negli ultimi anni hanno colpito soprattutto le donne»). Appoggio alla proposta di «modifica del codice degli appalti pubblici» («bene, basta appalti al massimo ribasso») e agli accorpamenti fra Aci, Pra e Motorizzazione («Ma basta favori ai privati, reinternalizziamo i troppi servizi dati in appalto»). Accanto a queste però anche tante critiche. Agli spot del governo («L'abolizione della figura del segretario comunale») e al rischio dello «spoil system» sull'introduzione del ruolo unico della dirigenza: «Il problema è l'accertamento delle competenze e la scelta trasparente dei manager. In questo la politica non si è dimostrata all'altezza del ruolo», attaccano i sindacati.